

## Cyber security: crescono gli 'specialisti' anti-hacker

Dal 2011 'balzo' per imprese (+37%), addetti (+60%) e fatturato (+20%)

Roma, 6 ottobre 2017 – La crescita mondiale del Cybercrime produce ogni giorno danni sempre più gravi agli scambi commerciali e alle istituzioni pubbliche e il sistema delle imprese italiane corre ai ripari. Sebbene la percezione dei rischi legati ai crimini informatici nel nostro Paese sia ancora molto bassa, negli ultimi anni si è assistito ad una significativa crescita nel numero di imprese che offrono strumenti e servizi per combattere questa nuova minaccia.

Secondo un'elaborazione Unioncamere-InfoCamere sui dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio, tra il 2011 e la metà del 2017 le imprese italiane che dichiarano di offrire servizi nel campo della sicurezza informatica o della cyber-security sono aumentate del 36,8%, passando da 505 a 691 unità. A questo 'balzo' nel numero degli operatori ha fatto eco un aumento quasi doppio nel numero degli addetti, passati nello stesso periodo da 3.504 a 5.609 unità. In termini relativi, parliamo di una crescita del 60% nei cinque anni e mezzo analizzati, cui corrisponde una media di 16 addetti per azienda al 30 giugno di quest'anno.

“Una progressione che, seppure di piccole dimensioni in termini assoluti – commenta il Presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello - segnala una certa vivacità in un comparto sempre più strategico per lo sviluppo sano delle nostre imprese. Un comparto potenzialmente, in grado di offrire opportunità di occupazione qualificata ai giovani nel breve-medio periodo. Oltre la metà delle imprese esistenti a fine settembre scorso (368) è nata dopo il 2011 e, pertanto, ha un'età media di 3,7 anni”.

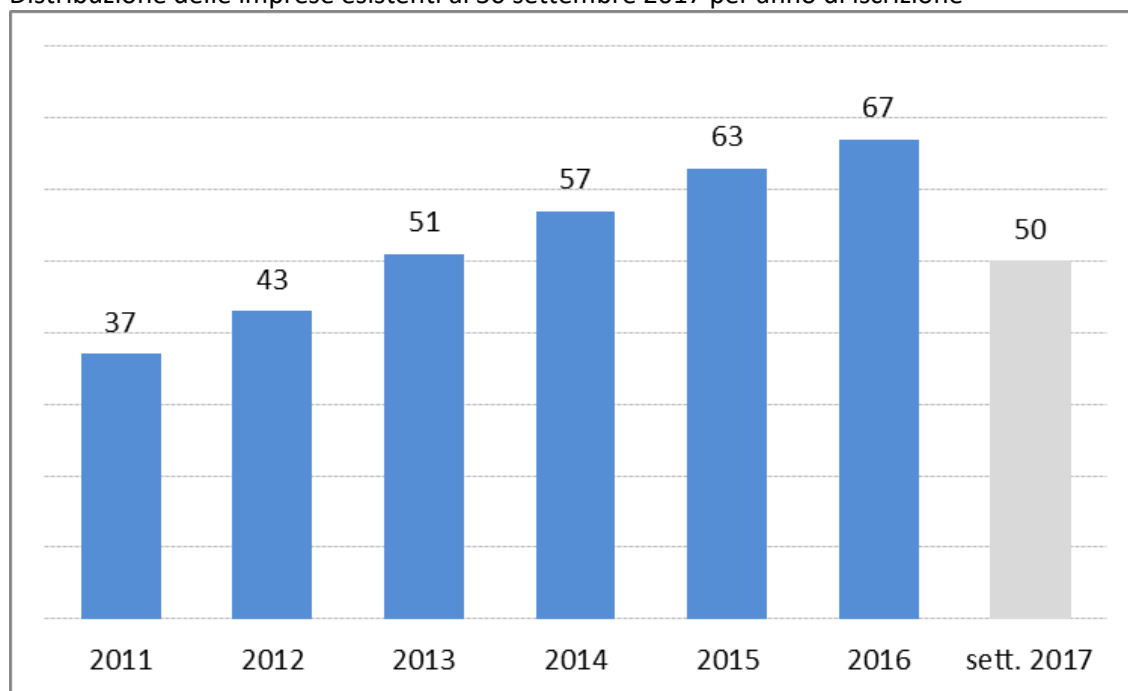
La concentrazione più elevata di “custodi digitali” si registra nel Lazio, dove al 30 settembre scorso avevano sede 166 imprese (il 24% del totale) e sempre il Lazio si aggiudica la fetta più consistente della crescita assoluta del periodo (48 imprese in più tra 2011 e settembre 2017, il 26% dell'intero saldo nazionale). A seguire in entrambe le classifiche c'è la Lombardia (con 121 imprese residenti alla fine di settembre e un aumento di 39 aziende dal 2011). A seguire Campania, Sicilia e Veneto si segnalano come le regioni più sensibili al tema della sicurezza informatica e del contrasto professionale al cyber-crime.

Sul fronte degli addetti, le imprese che hanno creato più opportunità di lavoro sono localizzate in Veneto, Lombardia e Lazio che, con i loro 3.650 addetti, rappresentano il 65% di tutto il settore. Spicca, in questa classifica, il quarto posto del Trentino - Alto Adige che con 525 addetti fa segnare il 9,4% del totale.

Dal punto di vista delle performance finanziarie, analizzando i bilanci delle 218 imprese del comparto costituite nella forma di società di capitale e che hanno presentato il bilancio negli ultimi tre anni (il 38% del totale), nel 2016 il valore della produzione è stato di oltre 430 milioni di euro, in crescita del 19,7% rispetto a quello realizzato dalle stesse imprese nel 2014. In media, ciò equivale ad un valore della produzione di circa 2 milioni di euro pro-capite per le aziende della cyber-security tricolore, con il 30,8% del totale (133 milioni) concentrato nelle imprese del Veneto. Solo secondo il Lazio con circa 82 milioni, mentre la terza regione, molto distaccata, è l'Emilia -Romagna (47 milioni).

## Sicurezza informatica

Distribuzione delle imprese esistenti al 30 settembre 2017 per anno di iscrizione



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

### Tab.1 - Sicurezza informatica\*

Distribuzione regionale delle imprese al 30 settembre 2017 e confronto con il 2011

Regione	30 Settembre 2017	31 dicembre 2011	Saldo 2017-2011	Var. % imprese
ABRUZZO	9	6	3	50,0%
BASILICATA	9	6	3	50,0%
CALABRIA	20	15	5	33,3%
CAMPANIA	67	61	6	9,8%
EMILIA-ROMAGNA	34	23	11	47,8%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4	5	-1	-20,0%
LAZIO	166	118	48	40,7%
LIGURIA	9	10	-1	-10,0%
LOMBARDIA	121	82	39	47,6%
MARCHE	11	6	5	83,3%
MOLISE	3	5	-2	--
PIEMONTE	24	28	-4	-14,3%
PUGLIA	39	26	13	50,0%
SARDEGNA	19	9	10	111,1%
SICILIA	60	40	20	50,0%
TOSCANA	37	29	8	27,6%
TRENTINO-ALTO ADIGE	5	4	1	25,0%
UMBRIA	4	4	0	0,0%
VALLED'AOSTA	2	1	1	100,0%
VENETO	48	27	21	77,8%
<b>ITALIA</b>	<b>691</b>	<b>505</b>	<b>186</b>	<b>36,8%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

\* Imprese che descrivono la propria attività utilizzando le espressioni "sicurezza informatica" e/o cyber security

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-287-350

[ufficio.stampa@unioncamere.it](mailto:ufficio.stampa@unioncamere.it) - [www.unioncamere.gov.it](http://www.unioncamere.gov.it)

[twitter.com/unioncamere](https://twitter.com/unioncamere)

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403-310

[ufficiostampa@infocamere.it](mailto:ufficiostampa@infocamere.it) - [www.infocamere.it](http://www.infocamere.it)

[twitter.com/infocamere](https://twitter.com/infocamere)

**Tab. 2 - Sicurezza informatica***Distribuzione regionale delle imprese e degli addetti*

Regione	Addetti 2017	Media addetti per impresa	Var. addetti 2011-2017	Var. % addetti 2011-2017
ABRUZZO	9	3	8	800%
BASILICATA	3	1	0	0%
CALABRIA	12	1	10	500%
CAMPANIA	246	8	98	66%
EMILIA-ROMAGNA	288	14	160	125%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2	1	-8	-80%
LAZIO	933	13	-23	-2%
LIGURIA	1	0	-3	-75%
LOMBARDIA	1.018	13	375	58%
MARCHE	230	38	112	95%
MOLISE	1	1	0	0%
PIEMONTE	170	11	55	48%
PUGLIA	35	2	-10	-22%
SARDEGNA	49	4	27	123%
SICILIA	141	5	-7	-5%
TOSCANA	239	12	140	141%
TRENTINO-ALTO ADIGE	525	175	411	361%
UMBRIA	5	2	4	400%
VALLE D'AOSTA	3	3	3	0%
VENETO	1.699	61	753	80%
<b>ITALIA</b>	<b>5.609</b>	<b>16</b>	<b>2.105</b>	<b>60%</b>

*Fonte: elaborazioni InfoCamere su dati INPS***Tab. 3 - Sicurezza informatica***Valore della produzione relativo all'anno 2016 (218 società di capitale compresenti nel triennio)*

Regione	Valore della produzione nel 2016	Valore medio per impresa	Variaz. 2016/2014
ABRUZZO	943.936	471.968	45,9%
BASILICATA	102.839	102.839	25,0%
CALABRIA	991.748	198.350	-57,3%
CAMPANIA	6.508.023	361.557	32,0%
EMILIA-ROMAGNA	47.204.169	3.371.726	39,2%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.104.906	368.302	-5,8%
LAZIO	81.829.638	1.778.905	-7,1%
LIGURIA	85.362	28.454	148,0%
LOMBARDIA	42.849.305	1.020.222	11,4%
MARCHE	23.831.875	3.971.979	37,7%
MOLISE	--	--	--
PIEMONTE	26.943.595	2.694.360	22,9%
PUGLIA	2.390.698	217.336	-61,2%
SARDEGNA	2.748.869	392.696	24,3%
SICILIA	8.375.987	644.307	29,4%
TOSCANA	21.355.866	1.779.656	31,0%
TRENTINO-ALTO ADIGE	31.304.651	10.434.884	255,4%
UMBRIA	378.203	378.203	14,4%
VALLE D'AOSTA	316.054	158.027	54,2%
VENETO	133.012.508	7.000.658	19,2%
<b>ITALIA</b>	<b>432.278.232</b>	<b>1.982.928</b>	<b>19,7%</b>

*Fonte: elaborazioni InfoCamere su archivio bilanci Xbrl*

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-287-350

[ufficio.stampa@unioncamere.it](mailto:ufficio.stampa@unioncamere.it) - [www.unioncamere.gov.it](http://www.unioncamere.gov.it)[twitter.com/unioncamere](https://twitter.com/unioncamere)

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403-310

[ufficiostampa@infocamere.it](mailto:ufficiostampa@infocamere.it) - [www.infocamere.it](http://www.infocamere.it)[twitter.com/infocamere](https://twitter.com/infocamere)